

# Cultura

## & Tempo libero



### Don Bosco Massimo Ranieri, il libro di una vita

Oggi alle 18.30, presso il Cinema Teatro Don Bosco (via Publio Valerio 63) Massimo Ranieri presenta il suo libro *Tutti i sogni ancora in volo* (Rizzoli). Con

l'autore interviene Fausto Pellegrini. Classe 1951, artista amatissimo, cantante e attore di cinema, teatro e televisione, a 70 anni appena compiuti Ranieri si racconta in questo volume che ripercorre sessanta anni di carriera: oltre quattordici milioni di dischi venduti in tutto il mondo, più di trenta album pubblicati a

partire dal primo, registrato a tredici anni come Gianni Rock, un Sanremo vinto nel 1988 con *Perdere l'amore*, le altre celebri hit — *Rose rosse*, *Se bruciasse la città*, *Erba di casa mia* — gli incontri con la Magnani, Patroni Griffi, Strehler e altri grandi. Accesso con prenotazione: info@mondadotiruscolanaroma.it



**Il protagonista  
Un vecchissimo  
antipatico, vedovo  
e ipersensibile,  
che detesta tutti  
e alla fine salva  
solo la moglie,  
amata più di ogni  
altra cosa**

#### Info

«Antichi Maestri», tratto dal romanzo di Thomas Bernhard. Compagnia Lombardi-Tiezzi, regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Martino D'Amico, Alessandro Burzotta. Teatro Vascello, via Giacinto Carini 78, da oggi alle 21 e fino al 28 novembre. Orario spettacoli: da martedì a venerdì alle ore 21, il sabato alle 19, domenica alle 17. Biglietti da 15 a 20 euro. Info: www.teatrovascello.it



# Ossessione Tintoretto

«Un vecchissimo antipatico, uno dei celeberrimi personaggi di Thomas Bernhard a cui apparentemente non va mai bene nulla». Sandro Lombardi sta parlando di Reger, protagonista di *Antichi Maestri*, i cui panni vestirà da stasera al Vascello. Nuovo frutto teatrale del sodalizio Lombardi-Tiezzi — nato agli inizi degli anni Settanta nel microclima dell'avanguardia e maturato raccogliendo decenni di premi e riconoscimenti in Italia e all'estero — lo spettacolo si basa sull'omonimo romanzo dello scrittore austriaco trasformato drammaturgicamente da Fabrizio Sinisi e Federico Tiezzi che ne firma anche la regia. Sulla scena c'è un uomo che guarda un quadro di Tintoretto e al

Da stasera al Teatro Vascello va in scena «Antichi maestri», ultimo spettacolo firmato dalla Compagnia Lombardi-Tiezzi, dal romanzo di Thomas Bernhard

quadro sembra parlare. Accanto a lui si trovano uno scrittore che da qualche tempo ha preso a osservarlo e il custode della Pinacoteca di Vienna. Sono trent'anni che ogni due giorni l'uomo ripete la stessa cosa.

«Un atto di amore disperato, in fondo, anche per il teatro — racconta Lombardi — un gesto che a suo modo ci racconta il tentativo di resistere a questo tempo così duro soprattutto per gli artisti dello spettacolo».

**Uno strano modo d'amare, come spesso in Bernhard.**

«Il protagonista è un musicologo, vedovo e ipersensibile, che detesta Beethoven, non sopporta Mahler, se la prende con Rembrandt, con Goya e alla fine salva solo la moglie che ha amato più di ogni altra cosa».

**Un finto misogino?**

«Secondo la mia lettura, anche il protagonista di questo romanzo scritto nel 1985, opera conclusiva di un'ideale trilogia delle arti dopo *Il soccombente* e *A colpi d'ascia*, mette la maschera della cattiveria per nascondere una disperata richiesta d'amore».

**Poi c'è l'atto del guardare.**

«Di più: un'ossessione del contemplare alla ricerca del difetto e quindi del fallimento dei grandi artisti. Sembra pura cattiveria, ma è un modo di riportare l'arte alla dimensione umana, buttando giù dal piedistallo i capolavori del

#### Sodalizio

«Roma è la nostra seconda casa dalla fondazione della Compagnia nel 1972, quando si chiamava Il Carrozone. Sempre bello tornare»

passato».

**Il romanzo fu suggerito a Tiezzi da Franco Quadri, cui lo spettacolo è dedicato.**

«Uno degli aspetti del testo è indicare nell'arte e nei sentimenti d'amore tra esseri umani l'unico punto di salvezza possibile. Così è anche nello spettacolo realizzato da Tiezzi incentrato sulla visibilità e sui procedimenti della visione teatrale, elemento centrale del nostro linguaggio da sempre».

**La cifra del testo è una spietata ironia.**

«Corrosiva in questo caso, che si spinge fino a una scorrettezza liberatoria. Thomas Bernhard non ha mai paura di dire cose antipatiche e il suo Reger non è da meno. È politicamente scorretto. Come ha fatto Ennio Flaiano sembra dirci che non dobbiamo farci spaventare dal nostro punto di vista anche quando non è popolare».

**La Compagnia Lombardi-Tiezzi torna a Roma dopo gli spettacoli *Antigone* (2018) e *Calderon di Pasolini* (2016).**

«Roma è stata la nostra seconda casa dalla fondazione della Compagnia nel 1972, quando si chiamava Il Carrozone. Sempre bello tornare. Il gruppo di lavoro oggi comprende anche un numero di persone che si sono formate ai laboratori che portiamo avanti da anni. Per *Antichi Maestri* si tratta del drammaturgo Fabrizio Sinisi, dello scenografo e costumista Gregorio Zurla e dell'attore Alessandro Burzotta».

**Federica Manzitti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA